



■ **EX LSU/LPU** «Servono subito le deroghe altrimenti non si può assumere»

L'Anci chiede risposte urgenti

Il presidente Callipo organizza una riunione con sindacati, Regione e deputati

COSENZA - Il 31 dicembre si avvicina e con esso la scadenza dei contratti con i comuni per circa 5000 ex Lsu/Lpu calabresi. Il problema è che la soluzione non se ne profila e il rischio è che le tanto agognate stabilizzazioni non avverranno mai. Come abbiamo già scritto la convenzione sottoscritta dall'assessore regionale al Lavoro, Angela Robbe, con il Ministero del Lavoro comporta una cospicua riduzione dei finanziamenti destinati alla stabilizzazione, ma soprattutto non c'è nessuna traccia delle deroghe alle norme sulle assunzioni nella Pubblica amministrazione. Il che rende impossibile per i comuni stabilizzare tutti.

Eppure la Regione, circa un anno fa, aveva sollecitato i sindaci a sottoscrivere la proroga dei contratti, assicurando che la Finanziaria 2017 aveva previsto un percorso di stabilizzazione da affidare ad una determina congiunta fra Lavoro, Finanze e Funzione Pubblica. Il Governo però ha poi cambiato colore e di questa determina non c'è traccia. Come superare il problema? Nell'ultima riu-



Gianluca Callipo, presidente Anci e sindaco di Pizzo calabro

nione con i sindacati Mario Oliverio ha chiesto un incontro al ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, per discutere della situazione sia sotto il profilo finanziario sia sotto quello amministrativo.

La cosa, però, non ha tranquillizzato affatto i sindaci che hanno il problema in casa. Fra l'altro in molti si sono chiesti come mai se fino all'anno scorso si erano creati tavoli con Anci, Cale sindacati questa volta la Regione ha incontrato solo i rappresentanti dei lavoratori.

Per questo il presidente regionale dell'Anci, Gianluca Callipo, come aveva promes-

so, ha deciso di prendere in mano la situazione. «Non c'è più tempo. L'imminente scadenza dei contratti degli ex Lsu e Lpu rischia di mettere in gravissima difficoltà Comuni e lavoratori, se non interverranno le deroghe normative che abbiamo già chiesto con forza».

Con queste parole il presidente dell'Anci Calabria, Gianluca Callipo, mobilita i sindaci calabresi e convoca per lunedì 5 novembre (ore 15.30, Hotel Lamezia) un'assemblea per fare il punto della situazione e lanciare agli interlocutori istituzionali un appello non più eludibile.

Nella lettera inviata ai primi cittadini per invitarli all'incontro della prossima settimana, Callipo ricorda che «i Comuni calabresi, che impiegano complessivamente circa 4.500 ex Lsu e Lpu, sono in grande difficoltà perché, al momento, non c'è nessuna concreta risposta alle pressanti richieste di interventi normativi che possano consentire il rinnovo dei contratti a tempo determinato, in scadenza il 31 dicembre». «Situazione - continua la missiva - che non soltanto pregiudica i percorsi di stabilizzazione avviati, ma compromette anche la capacità amministrativa degli Enti locali che si ritroverebbero con seri deficit di organico». «Senza la previsione legislativa di precise deroghe alle normative in vigore, come il limite del turnover - sottolinea -, i Comuni non hanno la possibilità di procedere al rinnovo dei contratti senza violare la legge. Problematica di pari peso è rappresentata dall'insufficienza delle risorse a disposizione, nonché dal fatto che le stesse sono state garantite solo per 4 anni».